

33

MAGGIO
2012

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

ECCORECCO

MENSILE DI CULTURA E TEMPO LIBERO NEL GOLFO PARADISO

5000 COPIE

DIRETTORE RESPONSABILE **GIUSEPPE ROSASCO** • REDAZIONE **STUDIO HELIX** PIAZZALE EUROPA 30 - 16036 RECCO (GE) - TEL E FAX 0185.723961
STAMPA **MECA** RECCO (GE) • REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N. 69 DEL 21.11.1990 • ECCORECCO@ECCORECCO.INFO • WWW.ECCORECCO.INFO

IN QUESTO NUMERO

- ▶ **Gestione comprensoriale dei servizi** di Giuseppe Rosasco
- ▶ **Intervista a Elisabetta Caviglia** di Giuseppe Rosasco
- ▶ **Ferramenta Dalorto, dal 1929** di Riccardo Ferrarini
- ▶ **Via Aurelia, 21 secoli di storia** di Andrea Darussa
- ▶ **Viaggio nei ricordi delle radio libere** di Marco Revello
- ▶ **Il nostro intoccabile 8 settembre** di Alberto Schiappacasse

ALL'INTERNO

CROCE VERDE RECCO news



FOTO BICCAMOGLI.IT

sky
REDOCASA



TIM YOUNG solo per under 30

SMS, INTERNET E CHIAMATE
verso un numero **TIM**

a **6€/mese** per **2 anni**

in più **CUBOMUSICA GRATIS** per 3 mesi

REDOCASA 2

VIA V. VENETO 11 - 16036 RECCO - TEL. 0185.74169

VIA FIUME 9 - RECCO (CAPOLINEA BUS) TEL E FAX 0185.730052

IN AMBITI TERRITORIALI BEN DEFINITI E POSSIBILMENTE COINCIDENTI

E se tutti i servizi fossero a livello comprensoriale?

GIUSEPPE ROSASCO ►► La necessità di por mano al riordino dei poteri locali è ormai entrato da tempo nell'agenda dei vari Governi della Repubblica. Oggi si parla con insistenza di abolizioni delle Provincie. Un tema vecchio, che risale, nelle sue linee essenziali, addirittura all'Assemblea Costituente, ma che forse aveva trovato una sua più organica trattazione all'inizio degli anni settanta, quando furono costituite le Regioni. Si poneva allora, come oggi, la domanda sul modo migliore e più efficace di gestire i servizi sanitari, assistenziali, turistici, scolastici, di tutela e gestione del territorio. Un noto studioso di diritto, il prof. Umberto Pototschnig, pose con grande chiarezza il tema di far cardine sulle Regioni per programmare una diversa articolazione dei servizi pubblici essenziali, da gestire prevalentemente a livello comprensoriale. Un modo assai pratico per dar da subito alle stesse Regioni, appena costituite, una più precisa individuazione del loro modo di essere e di operare.

Le sue proposte furono oggetto di numerosi convegni specialistici e di attenzione da parte del mondo politico, ma nella sostanza si preferì trovare di volta in volta risposte parziali a specifici problemi organiz-



zativi e di servizio. Si sono così sedimentate nel tessuto istituzionale italiano svariate articolazioni di gestione, il più delle volte con ambiti territoriali disomogenei: dalle aziende sanitarie locali alle comunità montane, dalle città metropolitane all'unione dei comuni, dai distretti industriali ai sistemi turistici locali. Un modo di procedere che, al di là delle intenzioni, ha di fatto generato sovrapposizione di competenze, ha favorito la dispersione in mille rivoli di pre-

ziose risorse pubbliche, ha creato sacche di privilegio e ha infine determinato un'inevitabile caduta della qualità e della stessa erogazione dei servizi. Per rimanere nel nostro ambito, basti pensare alle vicende degli ospedali di Camogli e di Recco.

Ai giorni nostri, sono impellenti ragioni di finanza pubblica a costringere chi ha responsabilità di governo a trovare vie d'uscita da questo caos. E allora perché non ripensare a soluzioni che individuino nelle Regioni il perno attorno a cui far ruotare la gestione dei servizi pubblici, articolati in ambiti territoriali ben definiti e sempre coincidenti per tutte le aree di intervento? All'interno di questi definiti ambiti territoriali potrebbero poi trovare posto anche articolazioni di servizio differenziate, per esempio conservando il modello consortile pubblico-privati per il turismo e la cultura; le aziende speciali per la sanità, l'assistenza, i trasporti, riservando infine alla gestione pubblica la polizia, l'istruzione, l'ambiente. In questa nuova visione programatoria gli stessi Comuni, che resterebbero l'unità di base delle amministrazioni locali, potrebbero disporre, in proporzione, di maggiori risorse per dare risposte davvero efficaci ai compiti loro propri.



FINO AL 20% DI RISPARMIO

SULLA GAMMA RUOTA ALTA PIAGGIO E SCARABEO*





LIBERTY 50 2T
a 1.900€
invece di 2.200€



LIBERTY 125
a 2.070€
invece di 2.590€



BEVERLY 300
a 4.010€
invece di 4.410€



SCARABEO 200
a 2.960€
invece di 3.360€



SCARABEO 100
a 2.200€
invece di 2.750€



SCARABEO 50 2T
a 1.990€
invece di 2.310€



* Sono classificati "ruota alta" gli scooter fino a 300cc con diametro del pneumatico pari o superiore a 16" come riportato nelle schede tecniche dei veicoli. Prezzi indicati franco concessionario inclusivi di contributo Piaggio. Offerta valida fino al 31/05/2012 presso la rete che aderisce all'iniziativa. Non cumulabile con ulteriori promozioni dei concessionari.





BRINZO VESPA CENTER

RUTA DI CAMOGLI Via Aurelia 319, Tel 0185.772786, Fax 0185.772787 • RAPALLO Via Roma 40, Tel-Fax 0185.271675

| vendita | assistenza | ricambi | permuta | usato con garanzia | rateazioni senza interessi |

INTERVISTA A ELISABETTA CAVIGLIA, PRESIDENTE DEL CONSORZIO "TERRE DI PORTOFINO"

Un'offerta turistica coordinata mare&monti

GIUSEPPE ROSASCO ► Incontriamo Elisabetta Caviglia nel suo ufficio di assessore al turismo del comune di Camogli, nella sua veste però di Presidente del Sistema Turistico Locale (STL) Terre di Portofino. Desideravamo infatti conoscere qualcosa di più sulle realizzazioni e sui programmi di questo organismo, di cui anche Recco fa parte, per darne conto ai nostri lettori.

Il Sistema turistico Terre di Portofino, ci spiega l'assessore, è una società consortile costituita da circa ottanta soci, per metà espressione di enti pubblici e per metà di organismi privati, sorta da pochi anni, sulla base di precise direttive emanate dalla Regione Liguria. Il suo compito, al tempo stesso intrigante ma arduo, è quello di organizzare e promuovere l'offerta turistica di un'area vasta, di cui fanno parte la riviera da Recco a Moneglia e cinque valli dell'entroterra: Fontanabuona, Aveto, Sturla, Gravaglia e Petronio. La società è governata da un consiglio di amministrazione composto da dodici membri che ha provveduto nell'aprile scorso a confermare Elisabetta Caviglia nel ruolo di Presidente.

«Una carica del tutto onorifica – tiene a precisare – ma che consente di avere una visione più allargata dei problemi e delle relative soluzioni che si prospettano per lo sviluppo dell'offerta turistica di questa porzione così peculiare del territorio ligure». Un punto di osservazione privilegiato, insomma, che consente di porre in evidenza le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi concordati per la promozione e fruizione turistica del territorio.

«La nascita dei Sistemi turistici locali – spiega ancora l'assessore – trae origine dalla legge statale di riordino del turismo emanata nel 2001 che li ha individuati come contesti turistici omogenei, caratterizzati da un'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate. Le singole Regioni sono poi state a chiamate a dar loro la veste giuridica più appropriata. La Regione Liguria ha legiferato in tale senso nel 2004 e ha scelto di disciplinare l'organizzazione turistica sul territorio dando concreta applicazione al principio di sussidiarietà, ossia alla cooperazione tra pubblico e privato. In questo contesto sono stati approvati in Liguria diversi Sistemi turistici locali, tra



La Presidente del STL "Terre di Portofino" Elisabetta Caviglia.

cui appunto quello denominato Terre di Portofino, che è stato riconosciuto ufficialmente nell'ottobre del 2006».

Delineato con precisione il quadro istituzionale, viene spontaneo domandarsi come ha concretamente operato il Sistema turistico locale Terre di Portofino per raggiungere i suoi obiettivi.

«La società si è mossa tempestivamente – risponde la Presidente – e ha predisposto tre significativi progetti che sono stati approvati e finanziati dalla Regione Liguria: uno volto a promuovere l'integrazione costa-entroterra, un altro a sostegno alle più importanti manifestazioni programmate sul territorio e

infine uno rivolto al miglioramento della comunicazione di prodotto, con particolare riguardo alla realizzazione del sito web, alla diffusione di una segnaletica turistica coordinata e bilingue (italiano/inglese) e alla pubblicazione di una ricca guida (anch'essa bilingue) contenente 198 schede che descrivono il territorio attraverso le voci e le emergenze più significative selezionate per area territoriale di appartenenza. Complessivamente si può dire che i nostri interventi sono stati indirizzati ad iniziative non sporadiche, con il comune denominatore della valorizzazione integrata del territorio».

Guardando il materiale che ci viene sottoposto alla nostra attenzione non possiamo che convenire con la Presidente. Certo, azzardiamo, è facile promuovere Portofino...

«È vero – risponde Elisabetta Caviglia – Terre di Portofino ha la fortuna di rappresentare un territorio particolarmente ricco di attrattive, di borghi caratteristici, di parchi e riserve naturali, di tentazioni eno-gastronomiche. Ma spesso queste realtà sono state pubblicizzate per la loro singolarità, quasi avulse dal contesto territoriale di appartenenza. Il consorzio si è perciò mosso nella direzione di valorizzare costa ed entroterra come un unico irripetibile. E su questa strada indirizzeremo anche le nostre azioni future, partecipando ad esempio, a *workshop* e manifestazioni all'estero promosse dall'agenzia regionale inLiguria, che sovente si svolgono in città collegate direttamente con l'aeroporto di Genova».

Un orizzonte operativo si potrebbe dire sconfinato, ma che necessariamente presuppone un quadro di riferimento stabile, difficile ad immaginarsi in un Paese come il nostro dove il Ministero del Turismo è stato ridotto a "succursale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Questo è vero – conclude Elisabetta Caviglia – però il quadro istituzionale, soprattutto a livello locale, sta cambiando. In questi ultimi anni, in più sedi si sono poste a confronto le esperienze dei Sistemi turistici locali realizzati in diverse regioni. Lo stesso dibattito sul superamento delle Province può generare ricadute importanti sull'organizzazione turistica. La Regione Liguria ha infine allo studio una completa revisione degli strumenti legislativi in materia. In definitiva credo che per i Sistemi turistici locali si possano aprire prospettive interessanti, non esclusa la gestione diretta di alcune attività».



Il lago di Giacopiane in Val d'Aveto.

L'ATTIVITÀ FU INIZIATA DA 'DRIN' PASSALACQUA IN UN VICOLO DELLA VECCHIA RECCO

“Ferramenta Dalorto”, dal 1929

RICCARDO FERRARINI » È sempre difficile riuscire a narrare la storia del proprio paese o meglio della propria città, senza avere la sensazione di scrivere qualcosa di importante che è entrato col corso degli anni, a far parte della propria identità, della nostra infanzia e dei ricordi di casa nostra, ma è nel medesimo tempo affascinante e appagante raccogliere qualche tessera di questo puzzle che chiamiamo vita, così riusciamo a trovare il coraggio di far parlare il nostro cuore e ci ritroviamo ancora una volta per raccontare un episodio del nostro borgo, ma che è stata anche la vita intera per quattro generazioni di una famiglia.

L'epoca è il 1929, la famiglia originaria i Passalacqua.

Fu proprio nel pieno della crisi della borsa mondiale che Alessandro Passalacqua, detto *Drin*, aprì una bottega di ferramenta in uno dei vicoli di Recco, ancora perfettamente chiari e nitidi nella mente di molti nostri concittadini, quella bottega oggi esiste ancora ed appartiene ai discendenti di *Drin*, la ferramenta “Dalorto”.

Una delle figlie del nostro, Candida Passalacqua, riuscì a condurre il piccolo vascello tanto caro al padre attraverso le avversità della nostra guerra, prima in un vecchio rudere nella Recco di fine anni '40 (foto) accanto al figlio Trento Dalorto di Giovanni con la sua attività di barbiere, e suc-



Il negozio di ferramenta negli anni Quaranta. A sinistra, il barbiere Trento Dalorto.

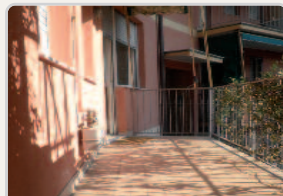
cessivamente rassieme alla figlia Mafalda aprì temporaneamente in uno degli antri di San Nicola, in attesa che Via Roma prendesse nuova vita e nuova forma.

Candida morì attorno al 1964 e Mafalda una decina d'anni dopo, da quel momento

furono i figli di Trento con il padre a prendere le redini dell'attività a turno, prima Roberto e ora Giancarlo, che con la medesima tempra dei loro antenati riescono a continuare a far vivere il piccolo 'castello' di Drin anche in questa ennesima crisi.



AVEGNO Testana In piccola palazzina di recente costruzione vendesi appartamento ristrutturato di circa 75mq, mai abitato, ingresso indipendente, zona giorno con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, due terrazzi, termo-autonomo, cantina, box auto, strada privata d'accesso, vista sulla vallata con scorcio mare. Classe energetica G. Euro 280.000.



RECCO Vastato Vendiamo appartamento di circa 60mq, composto da ingresso, soggiorno con cucina a vista, 2 camere da letto, bagno, dispensa, giardino privato di circa 50mq, da riordinare. Classe energetica G. Euro 240.000,00.



RECCO San Rocco Vendiamo appartamento nuova costruzione, 85 mq, ingresso indipendente, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale con bagno privato, cameretta, bagno, terrazzo 15 mq, mansarda vivibile di circa 60 mq, box auto. Classe energetica A+. Euro 480.000.

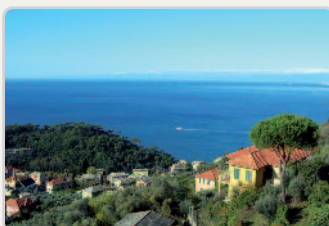


CAMOGLI Boschetto Vendiamo appartamento 85 mq, ultimo piano con ascensore, ordinato, ingresso, salone con balconata, cucina, due camere, bagno, terrazza a tetto di circa 60 mq, vista mare, posti auto e piscina condominiali. Classe energetica G. Euro 580.000.

STUDIO EMMERECO AGENZIA IMMOBILIARE



RECCO, PIAZZA SAN GIOVANNI BONO 34
TEL. 0185.730033, CELL. 349.3208963



CAMOGLI RUTA vendiamo in tipica casa alla genovese 120 mq, ultimo piano, termoautonomo, ingresso, soggiorno alla genovese, cucina abitabile, tre camere, bagno, dispensa, incantevole vista golfo. Classe energetica G. Euro 575.000.



CICAGNA Vendiamo casale di circa 270 mq su tre piani, da ristrutturare con possibilità di ampliare, con 1000 mq di terreno circostante, ideale B&B, carrabile, soleggiato. Classe energetica G. Euro 300.000 trattabili.



GENOVA Sturla Affittasi appartamento di circa 120mq, ingresso, salone, cucina abitabile, sala da pranzo, 2 camere matrimoniali, bagno, dispensa, ripostiglio, balconata con scorcio mare, balcone, ultimo piano soleggiato, contratto prima casa 4+4 solo referenziati. Classe energetica G. Euro 1.000 mensili.



SAN LORENZO DELLA COSTA Vendiamo casa semindipendente composta da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino posto auto breve tratto pedonale, completamente ristrutturato. Classe energetica B. Euro 300.000.

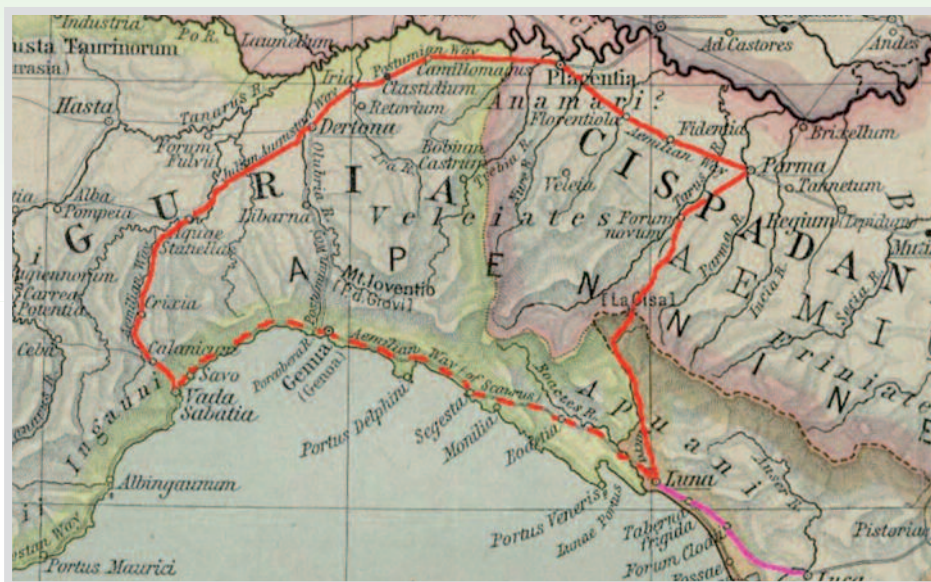
LA STRADA NACQUE PER ESIGENZE MILITARI DEI ROMANI, FU RICOSTRUITA DAI FRANCESI

Aurelia 21 secoli di storia

ANDREA DARUSSA ► Quella che oggi è nota, in Liguria, col nome di Via Aurelia era in origine la *Aemilia Scauri*. Al censore Marco Emilio Scauro fu infatti affidato, nel 109 a.C., il compito di aprire una strada che collegasse Pisa (*Vada Volaterrana*) a Vado Ligure (*Vada Sabatia*). L'antico percorso della *strata romana* è, nel nostro comprensorio, individuabile con precisione solo in alcuni tratti. Sottolinea Roberto Palumbo – nel suo *La via Aurelia. Storia di una strada della Liguria di Levante* (La Spezia, 2001) – che gli studiosi di viabilità antica non hanno ancor oggi appurato dove esattamente passasse l'*Aemilia* di Scauro. Strabone parla di una strada che congiungeva Pisa a Vado, attraverso Acquiterme e la Val Bormida, e di una seconda lungo la riviera ligure. Nel 102 a.C. – dopo la vittoria romana ad *Aquae Sextiae* contro i Germanici – la via litoranea di Scauro esaurì la propria funzione militare e le vie marittime tornarono ad esercitare un ruolo predominante nelle comunicazioni tra i centri delle due riviere: le legioni romane dirette verso e le Gallie si muovevano sulla direttrice Piacenza-Tortone-Vado per evitare un percorso *impeditissimum ad iter faciendum*.

A lungo trascurata nei decenni successivi, probabilmente l'*Aemilia* di Scauro venne rimodernata alla fine del I secolo a.C. da Augusto, nell'ambito di un programma di rimodernamento del sistema viario dell'Italia settentrionale. Nel 13 a.C. la litoranea ligure da Vado raggiunse Ventimiglia ed Arles. Il nome *Aurelia* iniziò a indicare la strada che congiungeva Roma alla Provenza, e quindi anche la litoranea ligure, già dal I secolo d.C., per la necessità di non confondere l'*Aemilia Scauri* con la più importante *Aemilia* di Lepido.

Arriviamo così a molti secoli dopo, quando, sotto i Francesi, la Via Aurelia riacquistò grande importanza: l'arteria divenne parte integrante di un complesso di vie di comunicazione che interessava l'intera Europa Napoleonica. In particolare, a partire dal 1806, essendo le vie marittime quasi monopolizzate dagli Inglesi, i Prefetti dei Dipartimenti liguri affrontarono la necessità di ristabilire la via litoranea. Gli ingegneri dei "ponts et chaussées" lavorarono sul tracciato da Genova a La Spezia. Nel 1811, un certo Roussigné presentò il progetto per il rifacimento del tratto Ruta-Nervi. "Da Sorri a Recco la strada fu eseguita nel 1817 e 1818 [...] Il ponte sul fiume di Recco, ultimato da più d'un anno, è un'opera assai



I tracciati presunti della via "Aemilia Scauri": in tratteggiato l'itinerario costiero, in continuo quello attraverso Piacenza.

commendevole: è di tre archi e prende da una ripa all'altra quasi trecento palmi, e più di duecento nel vivo" (Bixio C.B., *Della strada nuova da Nizza a Sarzana*, tomo duodecimo, Firenze, 1823).

Nel 1823, quando sotto i Savoia si procedette alla riclassificazione delle strade (in quattro classi: reali, provinciali, comunali e private) l'*Aurelia*, a quei tempi chiamata "strada di levante", fu classificata tra quelle provinciali; ma due anni dopo, grazie ad un Emendamento al Regolamento, fu inserita nelle strade reali.

E arriviamo ai giorni nostri. L'andamento attuale della strada nel Golfo Paradiso è dovuto alle sistemazioni realizzate negli anni 30 dall'AASS (Azienda Autonoma Statale della Strada): l'intervento più importante nel territorio di Recco fu l'eliminazione del passaggio a livello in località Mulinetti, che comportò l'abbandonando del tratto oggi diventato Via Garibaldi. Negli anni 60 l'ANAS "raddrizzò" alcune curve sulla salita della Ruta e allargò la carreggiata: un intervento diede origine allo slargo denominato Piazza Cile.

Ecco come un viaggiatore tedesco descrisse trent'anni fa la Via Aurelia di levante: "I monti sono coperti di oliveti, in ogni frutteto spiccano bellissimi aranci carichi di frutti dorati, cipressi svettano verso l'alto, alberi di fico di dimensioni inquietanti premono fino a spezzarli contro i muri dei giardini e delle terrazze e si diffondono ovunque, la vite si attorciglia fin all'interno di questi alberi, e oleandri in fiore animano il paesaggio con il loro delizioso rosso. Dappertutto corrono anche i pini e qualche palma aumenta ancora il fascino di questa splendida costa (Schinkel K. F., *Reisen nach Italien, Tagebuecher*, Berlin, 1979).



La via Aurelia percorsa dal Giro d'Italia lo scorso anno. A sinistra, si intravede il vecchio tracciato, oggi via Garibaldi.

LA COPERTINA

SUPER PEDALATA IN LUNGOMARE



Sabato 28 aprile quinta **Pedalata Azzurra** a Recco. Duecento giovanissimi tra i 6 e i 12 anni di 8 società lombarde, piemontesi e liguri si sono incontrati e hanno gareggiato in bici sfidandosi sul circuito preparato dalla ASD Bici Camogli Camogli Golfo Paradiso sulla spiaggia e sulla passeggiata di Recco. La splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla manifestazione e il primo caldo di stagione ha reso ancora più impegnativo il percorso e selettiva la gara. Alla fine premi per tutti, volti stanchi ma sorridenti e... gelato per tutti i partecipanti offerto dalla Gelateria Cavassa. Successo di Leonardo Martini (3° posto cat. G1), Emanuele Casagrande (3° cat. G2) Mattia Costanza (4°), Simone Milano (6° cat. G4), 4° Daniel Serdino, 5° Angelo Canevello, 1° Dario Cerchi (cat. G5), che ha superato il campione italiano Stefano Iebole. 5°, 6° e 7° posto per Martino Bravin, Federico Riccobene, Marco Barbagelata. Risultati degni di nota anche per Elena Lacamera (2° posto cat. G5) e Laura Ottonello (3° posto). In cat. G6, 5° 6° 7° 8° posto per Andrea Pozzo, Nicolò Casagrande, Andrea Vargioni, Giacomo Germano.

PRIMA FESTA DELLA FOCACCIA IGP

Domenica 27 maggio **Festa della Focaccia**. Prima edizione dopo che la specialità ha ottenuto l'IGP, certificazione così tanto ambita a livello europeo, che il Ministero delle politiche Agricole ha riconosciuto alla Focaccia di Recco per il valore e il legame al territorio che la focaccia di Recco ha saputo dimostrare, in modo particolare grazie all'utilizzo di un formaggio appositamente prodotto per la Focaccia di Recco IGP ("Formaggio Fresco L.L.T.", acronimo di Latte Ligure Tracciato), prodotto con latte ligure prodotto dagli allevatori locali. La Festa prevede il consueto programma di distribuzione gratuita presso i vari punti, che vede alla mattina la focaccia "con e senza" e al pomeriggio la Focaccia di Recco IGP. Lungo le vie della città i visitatori troveranno possibilità di shopping offerte dai negozi cittadini aperti per l'occasione, la Collettiva degli Artisti Recchesi sotto i portici di via Vittorio Veneto, "Il Salotto Letterario" a cura dell'Associazione Le Arcate presso il centro Polivalente, l'intrattenimento del gruppo Folk "I Zeneixi", il "Mercato dell'Artigianato" in via XXV Aprile. In piazza Nicoloso saranno in bella mostra una cinquantina di Harley Davidson provenienti dal Canton Ticino, mentre in mattinata ritornerà anche il Motoraduno Internazionale organizzato dal Moto Club Olivari di Rapallo. Organizzazione di Consorzio della Focaccia, in sinergia con Amministrazione Comunale e la collaborazione di Ascom, CIV e Pro Loco.



CAMOGLI PROMUOVE IL VINO E INVITA ALLA SAGRA DEL PESCE



Camogli sta inanellando una manifestazione dopo l'altra per mantenere alto il suo prestigio nel campo del turismo. Lunedì 7 maggio si è svolta presso l'Hotel Cenobio dei Dogi la nona edizione di **VinidAmare**, una manifestazione voluta dall'Associazione Italiana Sommelier Liguria, d'intesa con il Comune di Camogli e con la collaborazione dell'Enoteca Regionale della Liguria, della Regione Liguria e dell'Unioncamere Liguria. Un appuntamento che non nasconde più l'ambizione di con-

fermarsi come una vetrina completa della produzione vitivinicola ligure.

Domenica 13 maggio si è svolta la sessantunesima edizione della **Sagra del pesce**, autentico fiore all'occhiello dell'Associazione Turistica Pro Loco, quest'anno arricchita di un nuovo motivo di interesse. Camogli, infatti, attraverso il Comune e le varie Associazioni del territorio ha "adottato" Borghetto Vara, cittadina del levante ligure recentemente colpita dall'alluvione e ha colto l'occasione della Sagra del Pesce per rinnovare l'aiuto. Con un piccolo contributo di 5 euro i visitatori hanno potuto acquistare una vaschetta di pesce fritto e portarsi a casa anche un piattino in ceramica con evidenziato il Manifesto della Sagra del Pesce 2012. Un simpatico ricordo per un concreto gesto di solidarietà.



Pizzeria del Ponte

FORNO A LEGNA

Via Marconi 11
16036 Recco
Tel. 0185.76981

Via Pisa 5 R
16146 Genova
Tel. 010.310040

Viaggio nei ricordi delle radio libere

MARCO REVELLO ►► A parlare delle radio private della fine anni '70 e inizi anni '80 sembra di riferirsi ad un'altra epoca storica, ad un altro secolo! In effetti era proprio un altro secolo, il ventesimo. Niente internet, niente telefonini, niente iPod, niente mp3, ma telefoni con rotella, dischi di vinile, musicassette e, ovviamente, radio! In Italia fino al 1976 non abbiamo saputo nulla della radio libera locale, fenomeno familiare invece negli Stati Uniti! Abituati ai tre canali di mamma Rai, e, al massimo, all'onda media di Radio Montecarlo, che finiva le trasmissioni alle 17 (chissà poi perché?), appena iniziammo a sentire altri suoni e altre voci provenire dalla radio fu una grande emozione.

Storicamente il monopolio Rai finì nel 1976 con la sentenza 202 della Corte Costituzionale del 28 luglio che, di fatto, liberalizzava le trasmissioni radio in ambito locale. In quell'anno le poche radio abusive, che trasmettevano nascoste in qualche scantinato, uscirono allo scoperto, e ne vennero aperte numerosissime altre. All'epoca bastava una comunicazione alla Questura di accensione frequenze per "prove di trasmissioni radiofoniche" e si era in regola. Le prime radio non erano né ditte individuali, né società, al massimo associazioni musico-culturali. Anche la riviera di Levante nel giro di un paio d'anni vide la nascita di tantissime emittenti radiofoniche, piccole e ancora più piccole, tutte a "conduzione familiare". Ci sono stati alcuni anni, a cavallo tra i '70 e gli '80, che Rapallo contava ben sette emittenti radiofoniche, Chiavari cinque e non c'era paese, in riviera, che non ne avesse almeno una, che magari resisteva solo pochi mesi!

Proviamo a ricordare qualche nome. Nel Tigullio c'erano Radio Porticciolo, Radio Riviera, Radio Rapallo 2000, Radio Levante International, Radio Corbaccio, Globo Broadcasting Sound, Radio Mondo Unito, Radio Tempio della Musica, Radio Punto City, Radio Tigullio Activity, Radio Chiavari Uno, Radio Portofino, Radio Stereo Expert (poi Tele Radio Chiavari), Radio Città Futura, Radio Aldebaran, Radio Onda Ligure, Radio Star Music, Radio Gamma Sound, Radio Sestri International, Radio Eclipse 82.

A Camogli, anzi a Ruta, c'era la mitica Radio Camogli Stereo, dove iniziarono a trasmettere speakers e giornalisti che poi hanno fatto quel mestiere per il resto della loro vita; uno tra tutti Pinuccio Brenzini, favolosa voce delle radiocronache genoane di

Radio Nostalgia. A Recco fu una vera e propria meteora Radio Squonk, mentre ebbe lunga vita e grande successo Radio Quasar. Quest'ultima fu un esempio di come, in pochissimo tempo, una radio di quartiere potesse diventare una solida realtà aziendale. Qualche anno dopo la sua nascita, per po-

lavoro in radio, che dev'essere il più professionale, e quindi impersonale, possibile! La radio privata (non più libera!) oggi deve vendere, come un detersivo o un dentifricio, è un prodotto e come tale dev'essere confezionato.

Dopo la Legge Mammì (1992) e l'invasione dei Network nazionali, e quindi dei grandi capitali dei tre o quattro gruppi editoriali che hanno giornali, tv e siti internet, le radio locali sono state spazzate via, più dai soldi che i grandi gruppi erano disposti a spendere per acquistare le frequenze, che non dalle direttive legislative. Attualmente il Golfo Paradiso non ha un'emittente radiofonica, mentre nel Tigullio l'unica radio commerciale che ha resistito è Radio Aldebaran, mentre



terla parla crescere, il patron Mimmo Zambarelli la volle portare a Genova, dove divenne emittente regionale di grande ascolto, che poi fece però posto ad un progetto ancora più ambizioso, quello di Radio Donna, che divenne network nazionale.

La radio locale, o meglio come all'epoca veniva chiamata la "radio libera", era un mezzo non univoco, ma bilaterale. Lo speaker parlava ai microfoni dell'emittente, ma chi era a casa si faceva sentire, al telefono, al citofono o arrivando addirittura negli studi. Ricordo che, pur nella totale improvvisazione ed impreparazione professionale, la piccolissima Radio Tigullio Activity aveva ascolti allucinanti: tredicimila sammargheritesi (tanto era la popolazione di Santa Margherita allora) la ascoltavano. Il telefono era occupato, perché suonava in continuazione e spesso veniva isolato per avere un po' di pace. Per spiegare quell'epoca a mia figlia, che ora ha 14 anni, ho paragonato le radio libere di allora agli attuali *facebook* o *twitter*; le radio libere erano social network, in cui ci si scambiava messaggi, musica, immagini... ognuno aveva il suo spazio, ogni genere musicale trovava la sua giusta collocazione. Non c'erano *play list*, non esistevano le *heavy rotation*, esisteva il gusto di chi trasmetteva in quell'ora, spesso *speaker* improvvisati quindi imbranati, ma che conducevano con passione le loro trasmissioni, trasmettendo, oltre alla musica, anche un pezzo di loro stessi. Tutto molto diverso da come oggi intendiamo il

Radio Pace è emittente comunitaria della Diocesi di Chiavari. Personalmente collaboro con entrambe le emittenti, dopo aver avuto esperienze in radio regionali di Liguria e Lombardia, ma del mondo delle radio degli anni '70 e '80 non è rimasto quasi più nulla. Logorata dalla crisi economica in atto dal 2008, la radio locale è costretta a lottare tra i mille balzelli inventati dalla Mammì e dalle altre leggi di settore, le alte spese di gestione e i magri budget pubblicitari destinati alla radiofonia. Ma questi non sono buoni motivi per tirare i remi in barca, perché c'è ancora qualcuno che crede nella radio, che la ascolta, che la segue, che ci lavora, restando da una parte sentimentalmente legato al mondo delle prime ed eroiche radio libere, ma dall'altra, guardando ai nuovi linguaggi, alle contaminazioni con gli altri media, internet in primis. Oggi, proprio grazie alla rete, anche la radio locale non ha confini, e può essere ascoltata in ogni angolo del mondo. Non sono poche le mail che giungono a Radio Aldebaran, attraverso il suo sito www.radioaldebaran.it, da abitanti di Cile, Perù, Stati Uniti, che sono di origini liguri e che, ascoltando la radio chiavarese, riescono a mantenere un legame con la terra dei loro avi. La radio in fondo è sempre servita a collegare persone e territori lontani tra loro e oggi questo diventa ancora più facile. Insomma continuiamo a credere nella radio locale, ad ascoltarla e, ognuno come può, a sostenerla, perché può ancora essere nel futuro una ricchezza e un servizio per tutti!



Attività estive per i giovanissimi

Da giugno c'è Reccocamp Torna ProReccoSummer

ANNALISA REVELLO ▶ Parte lunedì 18 giugno un nuovo centro estivo "Reccocamp" rivolto ai bambini ed i ragazzi dai 6 ai 15 anni. Il nuovo centro, capitanato dal dottor Augusto Marchesi, sarà gestito dall'Associazione Pro Recco Basket e dall'Associazione Ecopsi (Educazione alla conoscenza della Psicologia), grazie al prezioso contributo del responsabile Matteo Bertini, degli educatori e degli istruttori. Il centro sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 fino alle 18.30. L'incontro con gli educatori è previsto presso la palestra di Via Vecchia Vastato dalle ore 7.30 alle 9, la consegna serale dalle 18 alle 18.30. Il programma prevede intorno alle 9.30, il trasferimento dei ragazzi tramite pulmino presso la sede di Megli, attività di animazione e didattiche fino alle 13, pranzo e dopo le ore 14 gioco libero e tutti al mare. Intorno alle 17 "merendero". Il pomeriggio sarà trascorso alla spiaggia dei Frati a Recco, con la presenza costante di un bagnino, sarà possibile anche partecipare ai corsi di nuoto con un Istruttore FIN ed a corsi di canoa. In spiaggia inoltre sarà installata una zona d'ombra, dove i bambini potranno riposare e fare merenda. Il pagamento avverrà ad inizio settimana, i seguenti costi comprendono anche il pranzo: giornata singola euro 30, abbonamento settimanale euro 110, abbonamento mensile euro 400. Per informazioni ed iscrizioni: tel. 345.5995174; reccocamp@gmail.com; www.reccocamp.it.

ER ▶ Al sesto anno di attività Pro Recco Summer, la proposta estiva riservata a bambini e bambine dai 5 agli 11 anni che sarà operativa dall'11 giugno al 3 agosto e dal 20 agosto al 31 agosto, dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 9 alle ore 17.

L'esperienza degli anni precedenti è stata molto positiva, le attività sono numerose: baby dance, tornei di calciobalilla, laboratori creativi, karaoke, gite ad acquascivoli, agriturismo, maneggio, San Fruttuoso in battello. E 4 giorni alla settimana ci sono sempre i corsi nuoto con istruttori professionali. Per adesioni e informazioni telefonare al n. 331.4450013 (responsabile Angiola Diena) o scrivere a summer@prorecco.it.



Immagini

Gianni Paratore, nostro affezionato lettore, ci invia questa illustrazione, realizzata da Emilio Uberti nel 1965, allegata ad un inserto dal titolo "Gli Italiani nella seconda guerra mondiale" (28ª puntata) curato di F. Baglioni e A. Medici per le Edizioni Dardo e all'epoca allegato al diffuso quindicinale "Super Eroica". Questa la didascalia: «Lungo le coste liguri marinai di un treno armato cercano di contrastare il bombardamento di Genova da parte della flotta inglese. Nonostante lo spirito di sacrificio dei nostri, le forze erano troppo impari perché ci si potesse opporre al potente avversario». La curiosità: all'imbocco della galleria la targa segnala la prossima stazione di Recco.



Lungo le coste liguri marinai di un treno armato cercano di contrastare il bombardamento di Genova da parte della flotta inglese. Nonostante lo spirito di sacrificio dei nostri, le forze erano troppo impari perché ci si potesse validamente opporre al potente avversario.



IL PRIMO SOCCORSO DIMOSTRATO AGLI STUDENTI

Sabato 14 aprile mattina, alle 7:15, siamo tornati a scuola. Non siamo andati a seguire le lezioni: questa volta noi abbiamo insegnato qualcosa (o almeno, ci abbiamo provato). Un gruppo di militi della Croce Verde di Recco è andato al liceo scientifico Nicoloso da Recco per una dimostrazione di primo soccorso agli studenti delle classi IV. Il nostro gruppo era composto da undici ragazzi tra i 16 e i 27 anni (Alessandro, Andrea, Katia, Diletta, Fabio, Enrico, Luca, Fabio, Francesco e Giulia) e da cinque "tutor" (Marco, Matteo, Luca e Luciana), con la partecipazione straordinaria di Federico e l'importante presenza del dottor Moscatelli, primario dell'unità operativa del Pronto Soccorso di San Martino.

Abbiamo mostrato come prestare il primo soccorso a una persona, e come comportarsi in attesa dell'ambulanza. La prima parte della "lezione" puramente teorica, è stata affidata a Marco che, proiettando delle *slide*, ha spiegato agli studenti le possibili manifestazioni di un malore, le cause che le provocano e come soccorrere la persona che ne è stata colpita. Ha fatto seguito la parte pratica nella palestra della scuola; i militi hanno inscenato uno dei possibili episodi di malore: un paziente colpito da arresto cardiaco. Agli alunni è stato insegnato a riconoscere questo malessere, avvertire correttamente il 118 dell'accaduto e come i soccorritori agiscono sul campo. In seguito, sono state organizzate due postazioni per la dimostrazione del BLS (riani-

mazione di un paziente in arresto cardio-respiratorio), due per la dimostrazione di soccorso in caso di trauma e una per la "manovra di Heimlich" e la "posizione laterale di sicurezza" (usata in caso di incoscienza del paziente).

Per ogni postazione uno dei quattro tutor con due o più militi, hanno mostrato passo-passo ai ragazzi come eseguire correttamente le diverse manovre, e hanno fatto loro provare, seguendoli, aiutandoli e rispondendo a varie domande e perplessità. A giro, tutti gli studenti hanno provato a fare la manovra di Heimlich, hanno provato a immobilizzare su tavola spinale una persona (alcuni di loro hanno fatto da "cavie" e si

sono fatti immobilizzare dai coetanei e dai militi) e hanno eseguito le manovre di rianimazione cardio-polmonare sull'apposito manichino; è stato bello vedere il loro interesse e la loro partecipazione.

La giornata si è svolta al meglio delle aspettative: forse un piccolo calo di attenzione durante la parte teorica, ma nella parte pratica i disinteressati erano ben pochi.

Un'esperienza nuova e particolare, dalla quale noi stessi che insegnavamo probabilmente abbiamo imparato qualcosa in più. Esperienza da ripetere migliorando e perfezionando sempre di più, ampliando questo gruppo col coinvolgendo di altri militi.

GIULIA REPETTO



il tuo **5per mille**
alla **Croce Verde Recco**



00651810103

A chi lo ha già fatto...

A coloro che lo stanno facendo...

A chi lo farà...

Grazie per la vostra scelta.

Croce Verde Recco

**365 giorni all'anno - 24 ore su 24
al servizio della popolazione**

IL GOZZO "FORSE VA", MA SÌ CHE VA

Grazie al Comune di Recco, il nostro gozzo "Forse va" ha trovato finalmente una idonea collocazione in un apposito spazio in zona mare. Potrà quindi essere utilizzato dai nostri militi che desiderano prepararsi ai diversi cimenti riservati ai rappresentanti del mondo delle Pubbliche Assistenze. Si prevede che un equipaggio maschile ed uno femminile a breve sfrecceranno a colpi di remi davanti alle nostre spiagge.



SI PROFILA ALL'ORIZZONTE IL GRUPPO GIOVANI

I giovani sono una componente molto importante della nostra associazione.

Grazie all'esperienza maturata in altre P.A. si cerca di sviluppare un gruppo che possa legare maggiormente condividendo interessi e percorsi formativi.

L'idea è di arrivare ad una certa autonomia organizzativa e decisionale che consenta ai giovani di approfondire le tematiche che più li riguardano ma li aiuti ad avvicinarsi anche alle problematiche più generali dell'Associazione.

UN CORSO DI FORMAZIONE DI BASE

Nel dare il benvenuto a tutti i **nuovi militi**, stiamo organizzando un primo corso di formazione di base rivolto proprio a loro. Verranno trattati i temi fondamentali per affrontare con il giusto approccio i primi interventi. Prevediamo di realizzare **quattro serate** teorico pratiche presso la nostra sede, seguite da una giornata di esercitazione collettiva.

Gli argomenti saranno: 1. Compilazione rapporti ed etica del soccorritore. 2. Conoscenza ambulanze. 3. BLS e manovra di Heimlich. 4. Parametri.



+ Pronto Soccorso in azienda

La Croce Verde organizza i corsi previsti dalla Legge 81/2008

L'articolo 15 del D.Lgs. 626/94 (sulla sicurezza negli ambienti di lavoro) dispone che il Datore di Lavoro:

- deve prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, stabilendo i rapporti con i servizi esterni anche per il trasporto dei lavoratori infortunati;
- deve designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione del pronto soccorso.

Informazioni al numero 0185.721037

CONSIDERAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE DELLE FESTIVITÀ LOCALI

Il nostro intoccabile 8 settembre

ALBERTO SCHIAPPACASSE ▶ Nel 1907 Pietro Olcese, parroco della chiesa plebana di Recco, pubblica una biografia di “San Giovanni Buono”. Nell’ultimo allegato al testo riproduce il documento scritto dal parroco Giovanni Lorenzo Lagomarsino il 19 maggio 1643. Il contenuto fa riferimento al breve del 13 settembre 1642 di Urbano VIII. Sono elencate le feste di precetto soppresse e l’ordine di conservare le festività del Santo Patrono degli stati, dei domini, delle città e delle comunità minori.

Il Lagomarsino stabilì per Recco la data del 10 gennaio “ *festa di S.to Gio: Buono Patrono e avvocato di detto logo si a da osservare sotto pena di peccato mortale essendo festa non più consuetudine.*”

L’Olcese ci informa inoltre di un articolo, apparso su “il Cittadino” del 10 gennaio 1906, del Rev. Giuseppe Capurro. In esso si afferma: “*sotto Napoleone (il 17 marzo 1805 il Bonaparte si proclamò re d’Italia) il maire (il sindaco di Recco) tentò di abolire detta festa, facendo riportare ogni solennità alla domenica successiva. La popolazione persistette a far festa, e se per quell’anno non poté sentire la messa solenne, assistette durante tutto il giorno a messe lette in segno di protesta.*”

La gerarchia cattolica locale aveva così manifestato la sua opposizione all’innovazione introdotta dal funzionario di uno stato che proclamava la fede cattolica religione di stato e che l’anno 1801 aveva stipulato un concordato con la Chiesa di Roma. La nota non indica l’anno in cui fu adottato il trasferimento della festività alla domenica. Tuttavia, se posteriore all’occupazione francese di Roma del 2 febbraio 1808 e alla detenzione di Pio VII nel palazzo episcopale di Savona, dal 1809 al 1811, questo atto localistico assurgerebbe a manifestazione politica di più alto significato.

Circa duecento anni dopo il governo italiano ha emanato un decreto legge, convertito in legge il 14 settembre 2011, per il regolamento delle celebrazioni nazionali e le festività dei santi patroni non ricomprese nel Concordato con scadenza intersettimanale. Entro il 30 novembre dell’anno precedente, il Consiglio dei Ministri, in conformità alla prassi europea, fisserà un calendario per trasferire le manifestazioni a fine settimana, preferibilmente la domenica. Lo scopo è di natura economica ed è finalizzato ad aumen-

tare i giorni lavorativi. L’argomento ha formato oggetto di un articolo sull’ultimo bollettino “N.S. del Suffragio”. Carlo Guglieri critica giustamente la macchinosità tipicamente italiana della normativa, ma nel merito sostiene l’intangibilità degli effetti civili del “8 settembre” intersettimanale. La considero un’asserzione giuridicamente infondata ed errata nel merito. Il primo comma dell’art. 7 della Costituzione della Repubblica recita: «Lo Stato e la Chiesa Cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani».

Ne consegue la piena libertà della Chiesa di Roma di effettuare le celebrazioni nei giorni canonici. Del tutto libero lo Stato di dare o negare gli effetti civili alle manifestazioni religiose non concordatarie. Inoltre la religione cattolica non è più religione di stato come sancito dallo Statuto Albertino. La Costituzione repubblicana e la successiva modifica del Concordato del 1984 ha preso atto della cessazione dello Statuto del Regno del 1848, e in particolare dell’art. 1 per il quale “la Religione Cattolica, Apostolica Romana è la sola religione dello Stato”.

Nel merito osservo, dato che in Italia vi sono di massima 25.000 parrocchie e 100.000 fra chiese, santuari e oratori con un proprio titolo religioso, il giorno di vacanza non è uno, ma statisticamente 100.000, diviso 7, moltiplicato 6. Anche restringendo questo numero eclatante di pompa cerimoniale che si è stratificata nel tempo agli effetti civili di una sola di esse, negli 8.092 comuni italiani, alla cifra infrasettimanale complessiva (8.092 diviso 7 e moltiplicato 6) è 6.936. È quindi evidente la rilevanza economica di festività religiose infrasettimanali a cui, di regola, i comuni hanno riconosciuto gli effetti civili. I comuni nel loro “particolare” non hanno la volontà e la forza di pilotare verso la domenica le manifestazioni significativamente partecipate. È di conseguenza necessario che decida lo Stato.

In un contesto storico radicalmente mutato, duecento anni fa si opponevano i preti, oggi contestano i confratelli. La circostanza si commenta da sola. Pensare che Recco è l’ombelico del mondo è ingenuo e anacronistico, ma legittimo. Solo che con quella bussola, in epoca di mondializzazione, non si va da nessuna parte.



noleggio e vendita macchine edili e agricole

NUOVA SEDE VIENICI A TROVARE

RECCONOLO

Via Fieschi 1
16036 RECCO
Tel. 0185.76144
Cell. 347.4260360

A+ **A** **B** **C** **D** **E** **F** **G**

Progettazione di interni, esterni e direzione lavori

architetto
Claudia Bagnasco
cell. 347.7520854
claudiabagnasco@libero.it

Certificazione energetica

architetto
Paola Capurro
cell. 335.8247972
paola.capurro@libero.it

pratiche detrazione 55%

Pascal

Nuovo a Recco

Ristorante • Focucceria • Snoteca

Via B. Assereto 28 - Recco
Tel. 0185.74992 Cell. 393.1850391

Una spiaggia tutta per i bagnanti



FOTO PASQUALE VALENTE

ER ▶ La ruspa ha appena finito di spianare la rena della spiaggia centrale e sta procedendo a sistemare il breve alveo del Treganega. L'area acquista così una sua nuova fisionomia, offrendo uno spazio raddoppiato ai bagnanti che a breve ne prenderanno possesso. La prossima stagione balneare riserva così finalmente una piacevole sorpresa agli amanti del mare e della tinterella, ora che le barche delle società sportive hanno trovato idonea collocazione nel barcasilo, sebbene ancora da ultimare esternamente. E un gozzo attrezzato per la pesca lascia la riva, inserendo una nota marinaresca nel contesto tardo primaverile.



I NOSTRI SERVIZI

- ◆ Sportello IAT: Informazione Accoglienza promozione Turistica
- ◆ Fax e fotocopie
- ◆ Divulgazione di materiale informativo
- ◆ Vendita biglietti urbani AMT Genova
- ◆ Vendita abbonamenti e biglietti APT
- ◆ Vendita abbonamenti e biglietti ferroviari (fino a 250 km)
- ◆ Vendita biglietti "Autostradale" linea Sestri Levante, Milano
- ◆ Vendita schede Telecom e ricaricabili per cellulari
- ◆ Vendita tessere autostradali Viacard
- ◆ Prenotazione e vendita biglietti dei teatri di Genova
- ◆ Vendita biglietti principali concerti
- ◆ Affissione e pubblicità per i Comuni di Recco e Avegno
- ◆ Sportello Touring Club Italiano
- ◆ TNT Point

Via Ippolito d'Aste 2a, Recco, Tel. 0185.722440, iatpro@libero.it, www.prolocorecco.it

FATTI & NOTIZIE

ANAGRAFE ■ Dall'Anagrafe del Comune ecco i dati relativi al movimento demografico del mese scorso. Nati 1 maschio e 1 femmina; deceduti 5 maschi e 5 femmine; iscritti 9 maschi e 23 femmine, cancellati 25 maschi e 24 femmine. Pertanto la popolazione di Recco risulta, al 30 aprile, di 10.135 residenti.

L'ASCOM HA UNA PRESIDENTE ■ Roberta Maccagni, che gestisce "Il gatto di fiori", negozio sito in via XX Settembre 14 (proprio di fronte alla sede dell'associazione), è la nuova presidente dell'Ascom recchese. Succede a Marco Pozzo, che rimane nel consiglio direttivo e potrà dare una mano alla nuova dirigenza. Auguri di buon lavoro da parte di EccoRecco.

ESCURSIONI SUL "MONTE" ■ Ecco le prossime uscite organizzate dal LabTer Parco di Portofino. Sabato 12 "Birdwatching nel Parco di Portofino". Appuntamento alle 8.00 alla chiesa di Nozarego. Partecipazione gratuita, prenotazione al 3480182557. Domenica 13 "La Via dei Tubi", sull'antico tracciato dell'acquedotto. Appuntamento alle 9.00 a San Rocco di Camogli. Prenotazione obbligatoria entro le 12.00 del sabato al 3420025745. Partecipazione: 10 €. Domenica 27 "La fauna minore del Parco di Portofino". Appuntamento a Portofino Vetta alle 9.00. Prenotazione obbligatoria entro le 12.00 del sabato al 3420025745. Partecipazione gratuita.



Lunedì 28 maggio cena organizzata da "Le arcate" a sostegno di "EccoRecco" presso Ristorante Lino, via Roma, Recco. Menù: risotto alla marinara, focaccia di Recco col formaggio, dessert, vino e caffè. A persona 25 euro. Prenotazione telefonando al ristorante (0185.74336) oppure alla redazione (0185.723961). Intrattenimento musicale.

LA GITA DELLE ERBE ■ L'Associazione "Golfo Paradiso" organizza la "Gita delle erbe" sabato 19 maggio, sulle alture tra Pieve Ligure e Bogliasco. Si raccoglieranno le erbe del *preboggion* per fare il ripieno dei pansotti e poi verranno fatti a mano e ...degustati dai partecipanti! Accompagnamento di una guida ambientale escursionistica della Provincia di Genova, abilitata, esperto conoscitore delle erbe commestibili. Appuntamento alle 9.30 sulla piazza S. Michele a Pieve Alta. Info e prenotazione obbligatoria: 010.3462167.

IL MARE UNISCE CAMOGLI E RECCO ■ Sabato 2 e domenica 3 giugno 2012 quarto palio marinaro "Il mare ci unisce": lo storico porticciolo di Camogli fa spazio ad antichi bastimenti, leudi genovesi, gozzi a vela, derive d'epoca, brigantini e golette, tornando al suo antico e fiero splendore. Un mix di solidarietà, spettacolo, musica, cultura, vela antica, navigazione, Mediterraneo... Domenica pomeriggio a Recco premiazione dei "Mille Vele" Coastal Rowing, delle derive e dei gozzi a vela.

CORSI VELA PER TUTTI ■ Il Club Amici Vela e Motore di Recco organizza corsi di iniziazione alla vela per i bambini, dall'11 giugno al 17 agosto. Si organizzano anche lezioni per adulti in orario serale o nei fine settimana. Info: 0185.74357. Sabato 26 e domenica 27 maggio si tiene inoltre il Trofeo Causi-Pendola, regata zonale classi Laser standard, radial e 4.7 organizzata dal Club Vela Sori.

TORNA RECCOLOGICA ■ Sabato 9 giugno a Recco seconda edizione della manifestazione organizzata dall'associazione CorpoLevante. In passeggiata mare stand e laboratori che coinvolgeranno grandi e piccini con giochi e intrattenimenti legati su raccolta differenziata, riciclo, ma anche sport, con le canoe di Outdoor Portofino, divertimento e musica; alla sera concerto con i Pedro Navaja. Info: www.corpolevante.wordpress.com.

30 ANNI FA: MAGGIO 1982



Il Municipio in piazza Nicoloso da Recco.

Da Roma taglio all'aumento dei comunali ❖ Arriva dalla Corte dei Conti la limitazione all'ampliamento dell'organico per il Comune di Recco. Il piano di ristrutturazione approvato in consiglio comunale prevedeva il passaggio da 138 a 223 dipendenti. I 5 settori amministrativi dell'ente pubblico avranno invece 174 addetti, uno ogni 64 residenti.

Centro recupero tossicodipendenti: sì dei residenti ❖ Accordo tra il Centro di solidarietà di Bianca Costa e il Comitato Mulinetti-Polanesi, inizialmente contrario alla realizzazione del centro presso l'ex Villa Macciò sulla via Aurelia.

Un Parco e mille difficoltà ❖ Italia Nostra sollecita la Provincia, i Comuni interessati e tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto, perché si giunga al più presto alla definizione dei confini e delle competenze del nascente Parco di Portofino.

Nuovo parcheggio in centro ❖ Nascerà alle spalle dell'edificio della Pretura, nello spazio lasciato vuoto dagli edifici tra via XXV Aprile e via Marconi, una nuova area adibita a parcheggio.

Metropolitana a Genova ❖ Finalmente operativo il cantiere per la realizzazione del primo tronco - Brin-Dinegro - della "subway" nel capoluogo.

Falkland, è guerra ❖ Dopo lo sbarco dei commandos inglesi sulle "Malvine", iniziano i combattimenti per il controllo delle isole rivendicate dall'Argentina.

DOVE TROVARE "ECCORECCO"

Panificio Pallavicino a San Rocco, **Farmacia Berni** in piazzale Europa, **Edicola Eta Beta** in via Roma, **Cartoleria Capurro** in piazza Gastaldi, **Centro TIM** in via Fiume, **Panificio Moltedo** in via XX Settembre, **Pro Loco Recco** e **Biblioteca** in via Ippolito d'Aste, **Farmacia Savio** e **Ottica Ferrari** in piazza Nicoloso, **Libreria Capurro** in passo Assereto, **My Space** in lungomare Bettolo, **Cartoleria Capurro** in piazza San Giovanni Bono, **Parrucchiera Piras** in Valleverde, **Alimentari Capurro** a Mulinetti.

ARRETRATI Possono essere richiesti gratuitamente alla Libreria Capurro, alla Pro Loco o direttamente alla redazione.

INTERNET Su www.eccorecco.info tutti i numeri pubblicati si possono sfogliare (anche su iPad) o scaricare in PDF.



Gioielli del mare in mostra a San Fruttuoso

FINO AL 14 OTTOBRE

► Il tema del mare è nuovamente protagonista della mostra organizzata all'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli fino al 14 ottobre. Gli spazi del millenario complesso monumentale ospiteranno, infatti, "I Gioielli del Mare", manifestazione promossa dal FAI - Fondo Ambiente Italiano e dal Comune di Camogli che vedrà esposte alcune splendide creazioni artistiche in corallo, madreperla, perle e conchiglie. La mostra, organizzata dall'Associazione Culturale Echi di Liguria in collaborazione con Assocoral di Torre del Greco, ripropone in chiave nuova argomenti già trattati in precedenti esposizioni tematiche realizzate sempre a San Fruttuoso, quali "Il Corallo Mediterraneo" (1997), "Cammei sculture dal mare" (1999), "Perle e Madreperle" (2001), "Tartarughe a San Fruttuoso" (2002). I visitatori hanno infatti l'opportunità unica di ammirare una selezione di manufatti di altissima qualità artigianale, esemplari antichi e moderni della migliore produzione italiana, in particolare quella di Torre del Greco la cui tradizione artistica è conosciuta in tutto il mondo. Il percorso espositivo si snoda tra la Sala Capitolare dell'Abbazia e la Torre Doria ed è suddiviso in sezioni tematiche che, oltre all'esposizione dei manufatti, illustrano anche la storia, il mito e la lavorazione dei materiali con i quali sono stati prodotti: ogni argomento viene sviluppato con semplicità di linguaggio attraverso pannelli in lingua italiana e inglese, pensati sia per le scolaresche, sia per i tanti turisti italiani e stranieri che ogni anno visitano San Fruttuoso.



Croce Verde Camogliese sessanta candeline

FU FONDATA IL 10 MAGGIO 1952



FOTO ROSA CAPPATO

► Camogli si stringe attorno alla sua Pubblica Assistenza per festeggiare il 60° anniversario della fondazione. Sabato 19 si inizia con "Camogli pedala", gara in bicicletta per bambini da 6 a 14 anni attraverso un percorso cittadino. Domenica 20 alle 13.30 ricevimento delle Consorelle, con sistemazione delle ambulanze presso l'ex mercato coperto, delle antiche barelle a ruote o ricostruite in piazza Colombo e delle antiche ambulanze presso Rivo Giorgio. Alle 14.30 esibizione con barelle a ruote ricostruite e simulazione del soccorso come veniva realizzato in passato e con le tecniche moderne; alla fine ci sarà una simulazione di soccorso effettuato da bambini con un carretto in miniatura. Alle 17.00 percorso storico di antiche ambulanze e antiche "barelle a ruote" attraverso le vie centrali. Alle 18.00 inaugurazione e benedizione del nuovo standard e premiazione dei partecipanti e dei militi. Alle 19.30 rinfresco in piazza Colombo, con frittura di pesce per tutti i partecipanti a cura della Pro Loco utilizzando il padellone della Sagra.

comunicazione al Sindaco effettuata

CONTRACT 2000
ARREDAMENTI

RAPALLO
Via Betti 253
Tel. 0185.52367

SVUOTA TUTTO
nei 3000 mq. di arredi

SCONTATI FINO AL 70%

dal 10 Aprile al 31 Maggio 2012, aperti anche Domenica pomeriggio

SALUTE & BENESSERE

Apoteca natura è la nuova area specializzata che abbiamo sviluppato per offrire ai nostri clienti un'ampia scelta di prodotti naturali di qualità.

L'esigenza di rispondere con professionalità alla crescente domanda di benessere naturale ha portato ad intraprendere un cammino di approfondimento in questo campo, per garantire il massimo livello di assistenza ed un consiglio altamente qualificato. La particolare competenza dei collaboratori, la continua selezione dei prodotti, il rap-



porto privilegiato con le aziende produttrici, sono tutti elementi essenziali per rispondere in modo sicuro ed efficace a chiunque voglia avvicinarsi al mondo della salute naturale.

I farmacisti di Apoteca Natura, specializzati su piante medicinali, integratori alimentari, omeopatia e alimentazione speciale, ti aspettano per ascoltarti e guidarti nelle tue scelte di automedicazione per migliorare il fisiologico equilibrio del tuo organismo, integrando al bisogno prodotti naturali e farmaci. Apoteca Natura rappresenta infatti una precisa scelta di specializzazione sul naturale e un sicuro punto di riferimento per la tua salute. Da maggio in farmacia.



presente nel tratto che collega Genova a Pavia suggerisce che abbia frequentato a lungo quei luoghi. Le sue spoglie sono sepolte a Pavia, nella Chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro. Ancora Editore, 224 pp, 17,00 €.

❖ **SAGRA DEL PESCE OMAGGIO A SAN FORTUNATO - RELIGIOSITÀ, FOLCLORE E TRADIZIONI A CAMOGLI** È detto tutto nel titolo: Tito De Gregori ha inteso raccontare in questo libro la storia della sagra, che quest'anno giunge alla sua 61esima edizione. Il papà, avvocato Filippo, fu tra coloro che la inventarono e le fecero raggiungere fama mondiale. Erredi Grafiche Editoriali, 96 pp, 12,00 €.



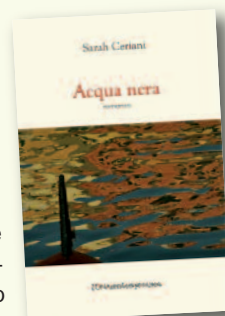
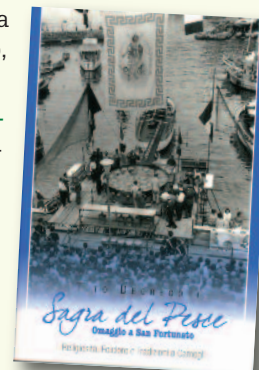
❖ **LA VIA DELLA COSTA L'ITINERARIO LIGURE PER LA VIA FRANCIGENA** Quasi 300 chilometri a piedi (o in bici) da Mentone, sul confine francese, fino a raggiungere la Via Francigena a Sarzana. Un percorso ininterrotto attraverso la Liguria, da Ponente a Levante, immersi in uno degli paesaggi più belli d'Italia, tra terrazzamenti sul mare, riviere fiorite, boschi e paesini ricchi di storia, fatica e spiritualità. Dal santuario di Nostra Signora della Guardia a quello di Soviore sopra Monterosso nelle favolose Cinque Terre, dalla ridente Sanremo alla Genova multicolore, dal mare trasparente di Camogli e di Sestri Levante fino alle prime alture dell'Appennino ligure. A cura di Monica D'Atti e Franco Cinti. Editore Terre di mezzo, 116 pp, 15,00 €

❖ **ACQUA NERA** In questo romanzo noir ambientato a Camogli, Sarah Ceriani incalza il lettore attraverso un succedersi di eventi e situazioni che coinvolgono, suo malgrado, il quarantenne Leo Oneto, falegname dal temperamento schivo e ombroso, ma anche ironico e, a suo modo, brillante, vive e lavora in una Camogli assediata dai turisti e dal libeccio. Senza volerlo, si ritrova coinvolto in una morte poco convincente su cui aleggia il mistero di una vecchia barca che... Zona Editore, 172 pp, 16,00 €.



❖ **I RACCONTI DI SAN PROSPERO** Secondo libro di Giacomo Condomitti ambientato nel borgo ligure. Come già era accaduto con "Calma piatta", il libro uscito a novembre, nei 34 racconti emerge l'interiorità della piccola comunità di San Prospero, nella quale si muovono personaggi inventati che attraversano luoghi che identificano invece chiaramente Camogli e il Monte di Portofino. Protagonista il capitano dell'Arma Marco Bruni che si ritrova a dover indagare su una serie di delitti efferati... 112 pp, 9,00 €.

in libreria



in collaborazione con



CAPURRO
RECCO-CAMOGLI



PIAZZA GASTALDI, 1 • RECCO
TEL. 0185/76870 FAX. 0185/730719
CARTOLERIA • LIBRERIA
GIOCATTOLE • VIDEOGIOCHI



PASSO ASSERETO, 5 • RECCO
TEL. 0185/722121 FAX. 0185/738972
LIBRERIA VARIA
SAGGISTICA • ROMANZI



PIAZZA S. GIOVANNI BONO, 22 • RECCO
TEL. 0185/722455 FAX. 0185/722455
CARTOLERIA
ARTICOLI DA REGALO E DA UFFICIO



VIA DELLA REPUBBLICA, 16 • CAMOGLI
TEL. 0185/777949 FAX. 0185/776571
CARTOLERIA • LIBRERIA
GIOCATTOLE • VIDEOGIOCHI

ECCORECCO

ECCO I NOSTRI SOSTENITORI

Ristorante
Vitturin 1860[®]

Via dei Giustiniani 48, Recco, Tel. 0185.720225
www.vitturin.it

B. FERRARI

fotografia  ottica

PIAZZA NICOLOSO 5, RECCO, TEL. 0185.74098

ZAMPALONI

VIA S. GIOVANNI BATTISTA 9, RECCO
TEL. 0185.75746

VIA GALATA 23, GENOVA
TEL. 010.561615



una focaccia d'autore

DA O **VITTORIO**

trattoria con alloggio

Locale Storico d'Italia

Via Roma, 160 tel. 0185.74029

Manuelina

IL SAPORE DELL'OSPITALITÀ

Ristorante Manuelina
Via Roma 278 - Recco - Tel. 0185.74128 - Fax 0185.721677

Via XX Settembre 2
Tel. 0185.74046

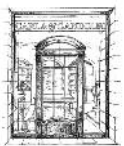


Via B. Assereto 15
Tel. 0185.74202



FOCACCERIA & PIZZERIA

VIA SAN GIOVANNI BATTISTA 33 - RECCO
TEL. 0185.74653 - 338.2545277 - CHIUSO IL LUNEDÌ



CARLA & GANDOLFO
dal 1945

via roma, 14 - tel. 0185-75194

RECCO

PANIFICIO TOSSINI
Genuini per Natura



RIOTTI Mauro Enrico



OFFICINA ED ASSISTENZA

SOCCORSO STRADALE 24 H

Tel. 335 1387841 - 335 6296804



Via Valleverde 7 - 16036 RECCO - Tel. 0185 74040

AUTODEMOLIZIONE E VENDITA RICAMBI USATI

Via Ponte di Vexina 2T - RECCO - tel - fax 0185 79382

LA BARACCHETTA
di **BIAGIO**

Lungomare Marinai d'Italia

tel. 0185720658

info@labaracchetta.com - www.labaracchetta.com



RISTORANTE

da **Lino**



Via Roma, 70 - Recco - Tel. 0185.74336

lino@virgilio.it - www.ristorantelinorecco.com